



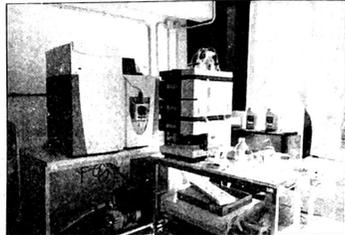
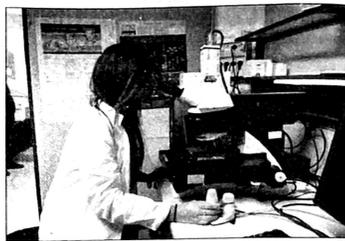
INCHIESTA

La sezione irpina del Centro nazionale delle ricerche è un polo di eccellenza scientifica

ANGELA DEL GAIZO

Avellino - Un riconoscimento prestigioso per il ricercatore in primis, ma anche per tutto il personale del CNR e la città di Avellino che ci ospita in quanto operiamo, per stare alla ricerca, in ambito nazionale ed internazionale. Così il Direttore dell'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del CNR di Avellino dr. Michelangelo Pascale che ci ha ospitato nel suo ufficio, ha commentato il conferimento del Premio Internazionale "Guido Dorso 2022" al dr. Alfonso Siani Dirigente di Ricerca dell'ISA del Consiglio Nazionale delle Ricerche del capoluogo irpino, per la sezione "ricerca". Partendo proprio da questo importante risultato e grazie alla disponibilità del Direttore, abbiamo colto l'occasione per comprendere più a fondo il ruolo del CNR e le attività che si svolgono all'interno della struttura di Via Roma dove tre interi piani sono adibiti a molteplici laboratori dotati di macchinari e strumentazioni di altissimo livello e dove operano quarantuno ricercatori. Le attività di ricerca sono finalizzate a valutare la qualità e la sicurezza alimentare per indagare sui rapporti tra alimenti e salute. Ed in questa ottica il trasferimento tecnologico è una parte rilevante nella missione CNR-ISA. Tutte caratteristiche queste che rendono l'Istituto peculiare sia nel CNR che nel contesto della ricerca internazionale e che ricade nel Dipartimento delle Scienze Bio-Agroalimentari. La sua missione è svolgere attività di ricerca, di valorizzazione e trasferimento tecnologico e di formazione in tre settori scientifici inerenti gli studi sulla composizione e qualità nutrizionali degli alimenti, valutazione degli effetti dell'alimentazione sulla salute umana, caratterizzazione e valorizzazione di alimenti tipici della dieta mediterranea, genomica, proteomica e bioinformatica delle scienze dell'alimentazione. Si tratta quindi di un istituto di ricerca multidisciplinare con competenze in diversi campi delle scienze dell'alimentazione. Le aree di ricerca spaziano dalla caratterizzazione del modello alimentare mediterraneo agli stadi in popolazioni, dalle tecnologie alimentari fino al controllo di qualità ed alla sicurezza alimentare, mediante approcci tra i più innovativi. Oltre alla ricerca, l'Istituto di Scienze Alimentari del CNR di Avellino è anche un importante punto di riferimento per la formazione e l'aggiornamento in campo nutrizionale e le sue attività di ricerca sono incentrate su tre specifici programmi scientifici: la ricerca finalizzata allo studio della qualità degli alimenti e della biodiversità; area health che ha come scopo lo studio delle relazioni tra nutrizione, salute e patologie; e area food in cui il programma svolge un ruolo trasversale ai temi di ricerca dell'istituto e offre una avanzata piattaforma analitica aperta a collaborazioni nazionali ed internazionali.

Tra le ultime ricerche condotte dal Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Scienze dell'Alimentazione c'è quella dei



Qui si lavora per il futuro

Formazione e aggiornamento anche nel campo nutrizionale

Il rapporto tra alimenti e salute tra le ricerche effettuate

L'ISA ha una posizione unica nella ricerca del CNR



Michelangelo Pascale, direttore ISA-CNR Avellino

LE ATTIVITÀ

Una rete scientifica a servizio del territorio

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, come ci ha spiegato il dr. Pascale, è il più grande ente pubblico di ricerca nazionale con competenze multidisciplinari che spaziano dalla salute dell'uomo e del pianeta all'ambiente ed energia, dall'alimentazione e agricoltura sostenibile ai trasporti e sistemi di produzione, dai nuovi materiali ai sensori e aerospazio. Ed ancora scienze umane e tutela del patrimonio culturale, scienze sociali, bioetica, scienze e tecnologie quantitative, intelligenza arti-

ficiale, tecnologie abilitanti. Tutte attività svolte attraverso una rete scientifica costituita da ottantotto istituti di ricerca dislocati su tutto il territorio nazionale e da sette dipartimenti: scienze biomediche, scienze del sistema terra e tecnologie per l'ambiente, scienze fisiche e tecnologiche della materia, scienze bio-agroalimentari, scienze chi mi che e tecnologie dei materiali, ingegneria, Ict e tecnologie per l'energia e i trasporti e scienze umane e sociali.

benefici dello zafferano campano attraverso l'analisi di otto varietà dalle quali sono state rievulate sostanze con proprietà antibatteriche, antimicotiche, antitumorali, analgesiche e antinfiammatorie e altre che ne caratterizzano l'odore e le attività antiossidanti. Le varietà di zafferano analizzate per stare alla provincia di Avellino sono state quelle di Fontanarosa, Capriglia e Lacedonia, oltre a Benevento, Ruvissancina in provincia di Caserta e Ottaviano ed Agerola in provincia di Napoli.

Tra i partner del CNR da menzionare l'unità di ricerca del dipartimento di biologia dell'Università Federico II di Napoli. Inoltre di importante rilevanza anche un altro aspetto ovvero che le ricerche sono altresì finalizzate al trasferimento tecnologico dei risultati ottenuti alle realtà imprenditoriali creando una sinergia con il territorio irpino tant'è che molti progetti sono in collaborazione con le piccole medio imprese locali.

A breve la struttura di Via Roma sarà coinvolta in vari progetti nell'ambito del PNRR. Incentri l'alimentazione sostenibile, le malattie infettive emergenti, infrastrutture di ricerca per l'acquisto di nuove strumentazioni e il potenziamento e innovazione dei macchinari usati nei vari laboratori.

L'Istituto di Scienze dell'Alimentazione diretto dal dr. Pascale ha una posizione unica nello scenario di ricerca del CNR e tra le sue missioni di particolare rilievo, come già accennato, è anche l'attività di trasferimento tecnologico. A tal proposito risultati di rilievo scientifico sono stati ottenuti dai ricercatori ISA come testimoniao dal numero di brevetti nazionali ed internazionali e dalle collaborazioni con le industrie.

Insomma il CNR, che il prossimo anno compierà trenta anni che saranno festeggiati, come ci ha riportato il Direttore, con un grande evento, rappresenta un vero e proprio fiore all'occhiello per la città di Avellino.

Importante la sinergia con le piccole medie imprese irpine